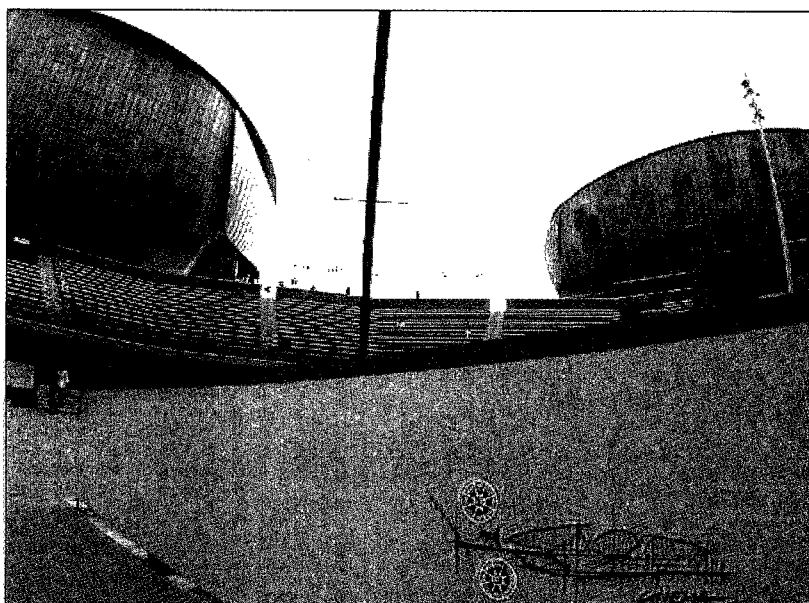


Al Festival Internazionale del Film maquillage della sezione "Extra": in primo piano la realtà

# Roma, documentario superstar

Detassis e Rondi: restano duetti e incontri col pubblico

A destra:  
l'Auditorium,  
sede  
del Festival  
di Roma,  
addobbato  
con il tappeto  
rosso



**DIECI PROGRAMMI SPECIALI**

*Attraverseranno  
la rassegna  
in programma  
dal 28 ottobre prossimo*

di **LEONARDO JATTARELLI**

Il Festival Internazionale del Film di Roma (28 ottobre-5 novembre) si rifà il trucco in vista della prossima edizione e c'è già chi denuncia un "caso" Extra, la ricca, innovativa e interessante sezione del Festival curata da Mario Sesti. Si parla, infatti, di una riduzione del numero dei film, di un pesante taglio degli incontri con le star italiane e straniere organizzati insieme ad Antonio Monda per la rassegna "Viaggio nel cinema americano" e di un analogo trattamento per i seguitissimi duetti tra attori, registi, autori. Per ora, il responsabile di "Extra", Mario Sesti, non vuole commentare. A parlarci, dagli Usa, è stato invece ieri il direttore artistico del Festival, Piera Detassis, che ha puntualizzato lo "stato delle cose": «Non vedo, sinceramente, quale sia il "caso" della sezione Extra del Festival del Film di Roma. Se parliamo di una riduzione del numero di film in concorso, questa sarà una linea che toccherà tutte le sezioni, compresa Alice - spiega la Detassis -. Io invece ho puntato a non ridurre il numero dei film in generale

operando casomai una razionalizzazione, in accordo ovviamente con il presidente della rassegna, Gian Luigi Rondi». Dunque quali sono, esattamente, i cambiamenti in atto? «Il documentario, che è la parte forte del Festival, rimane prerogativa di "Extra" e l'aver arricchito la sezione, per la prossima edizione, del verdetto di una giuria internazionale ne è l'esempio lampante. E

non è un caso, visto che oggi le vetrine nazionali per il "docu" sono quasi sparite, compreso il festival di Bellaria».

E veniamo agli incontri e ai duetti: «Nulla cambia anche su questo versante. Due erano i duetti previsti fino all'anno scorso e due rimarranno, così come gli incontri organizzati nella sezione Extra, che saranno cinque e non due come è stato scritto da qualcuno. E lo preciso proprio perché gli incontri sono uno dei punti

forti del Festival (ed è anche giusto che tutte le sezioni abbiano il diritto di inventarsene uno proprio), compreso quello con il vincitore del Marc'Aurelio d'Oro».

Se esiste un ridimensionamento, cosa riguarderà allora? «Diciamo che verrà meno un certo sperimentalismo, una delle diverse anime della sezione curata da Mario Sesti, proprio per una maggiore attenzione, una specializzazione che adesso vogliamo offrire al "concorso". In più - continua il direttore artistico - aggiungeremo quelli che io definisco dieci programmi speciali ai quali parteciperanno tutte le sezioni, dalla serie tv al film di ricerca».

Dunque il "caso" si sgonfia? «Dico soltanto, per concludere, che in un festival l'impegno creativo e organizzativo non

riguarda una singola sezione. L'importante è mettersi a tavolino e trovare una squadra che funzioni. Mi sembra che con queste piccole variazioni il Festival Internazionale del Film di Roma possa raggiungere una maggiore visibilità».

In pieno accordo con le parole della Detassis, quelle del presidente Rondi: «Sono esterrefatto per queste voci che non corrispondono affatto alla verità. Proprio in una riunione che abbiamo tenuto recentemente con i tre esperti del Festival - precisa Rondi - io ho sottolineato la necessità di potenziare al massimo la sezione "Extra", di darle una priorità visto che non c'è più alcun festival che si occupi del documentario. In più, visto che all'interno della sezione ci sono anche film di ricerca e d'avanguardia, ho pensato che possano diventare degli "eventi speciali"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

